

“VENITE IN DISPARTE”

Dialogo in famiglia nella fede e alla luce della Parola di Dio

Introduzione

“Venite in disparte” è uno strumento a schede predisposto dalla Diocesi di Patti, con l’intento di offrire un sostegno alle famiglie perché diano vita ad uno stile di dialogo nella fede e alla luce della Parola di Dio. In altre parole, si desidera aiutare le famiglie a “leggere” la propria vita nella fede, chiedendo alla Parola di Dio contenuta nella Bibbia di offrire la luce necessaria per comprendere la presenza di Dio in mezzo a loro.

Quello che viene offerto è solo un piccolo strumento che non intende dare risposte ai vari problemi della famiglia, né tanto meno risolverli; il suo scopo è di offrire opportunità, essere memoria di un fattore fondamentale per l’unione della famiglia, il dialogo, dare sostegno alla vocazione e al progetto di vita cristiane che Dio ha consegnato ad ogni famiglia fondata sul sacramento del matrimonio. Nel contempo, è un aiuto per avvicinare, conoscere, utilizzare, avere luce e pregare con la Bibbia.

Lo strumento

È fatto da una serie di schede, ognuna delle quali fa riferimento ad uno dei tanti aspetti o elementi che fanno parte della vita quotidiana della famiglia: darsi tempo, ascoltare, parlare, educare i figli, fare economia, coccolarsi...; a partire da tale tema la famiglia dà vita al dialogo, in cui sono coinvolti tutti i membri (si spera!).

Il dialogo si articola attraverso una serie di passaggi:

1. Preparazione dell’ambiente: sistemazione della Bibbia, accendere un cero...
2. Ricordare i proverbi e i modi di dire sul tema e significato della parola
3. Alcune domanda per iniziare a dialogare: tutti devono avere la possibilità di dire la propria esperienza. Le domande, infatti, invitano a raccontare esperienze, più che a dare pareri.
4. Lettura della Bibbia: dopo avere ascoltato tutti, tutti ascoltano la Parola di Dio.
5. Preghiera: è la risposta dei cristiani alla Parola di Dio.
6. Impegno: il dialogo deve portare la famiglia a fare un passo di crescita attraverso un proposito condiviso.

14. “FESTEGGIARE”

La famiglia, nel giorno e ora stabiliti, si riunisce nel posto più idoneo; per prima cosa va collocata la Bibbia in un posto centrale mettendovi accanto una candela e un fiore: è il segno della fede nella presenza di Dio, resa visibile dalle persone presenti riunite nel nome di Gesù e della Bibbia che contiene la Parola di Dio.

a) Frasi comuni:

- Brindiamo e facciamo festa
- Merita far festa
- Se mi va bene l’affare faccio festa
- Ti va bene, mi pare, sei sempre in festa!
- Tu fai festa e lasci che lavorino gli altri
- (altre)

b) Senso della parola

- Celebrare, onorare con festeggiamenti (fatti, persone, anniversari...)
- Accogliere qualcuno con manifestazioni di affetto e di gioia
- Far baldoria
- Solennizzare, Tripudiare - esultare

c) Domande per la conversazione

(attenzione: ognuno comunica la sua esperienza in risposta a una o più domande; si prega di ascoltare senza intervenire, anche se uno crede che l’altro stia sbagliando su quanto ha comunicato)

- Racconta qualche festa che ti ha veramente sollevato e dato gioia. A cosa addebiti questa gioia? Racconta anche qualche festa che ti ha deluso e lasciato indifferente: perché?
- In quali occasioni facciamo delle feste in casa? In questi casi come ci sentiamo? Cosa lasciano dentro di te? Perché alcune feste perdono senso e altre invece le aspettiamo con gioia?
- Si sente dire che gli italiani sono festaioli. Ci dobbiamo riconoscere in questa affermazione? Per quali aspetti?

- Cosa pensare delle feste organizzate per motivi futili e perfino in luoghi di dubbia fama?

d) Dialogo

Dopo la comunicazione, si fa un momento di dialogo per chiedere spiegazioni su quanto detto o per dare chiarimenti (ma non per discutere, perché le idee si possono discutere, ma l'esperienza è un vissuto che come tale va rispettato)

e) Aspettative

Da quanto abbiamo detto, emergono desideri che condividiamo sul modo di fare festa? Quali?

A quali condizioni si potrebbero realizzare?

f) Parola di Dio

Anche se i brani sono qui riportati, è bene leggere direttamente dalla Bibbia. Si consiglia, inoltre, di leggere almeno tre volte ciascun testo, cui far seguire qualche istante di silenzio.

Dio è il Dio della gioia, ma la sua Parola ci dice che c'è festa e festa!

- *"Mosè scese dalla montagna con in mano le due tavole della Testimonianza... e vide il vitello e le danze... Poi afferrò il vitello che quelli avevano fatto, lo bruciò nel fuoco, lo frantumò fino a ridurlo in polvere, ne sparse la polvere nell'acqua e la fece trangugiare agli Israeliti". (Esodo 32, 7-29)*
- *"Per un cuore felice è sempre festa" (Proverbi 15,15)*
- *"Intonate il canto e suonate il timpano, la cetra melodiosa con l'arpa. Suonate la tromba nel plenilunio, nostro giorno di festa". (Sal 81, 4)*
- *Nella parabola del figlio prodigo, narrata nel vangelo di Luca, il padre ordina di far festa per la gioia ritrovata: "Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa". (Lc 15, 22-24). Poi, davanti al rancore e alla gelosia dell'altro figlio, dice: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato" (Luca 15,31-32)*

Cosa ci suggerisce questa Parola di Dio?

g) Impegno *(sia individuale che come famiglia)*

- Poiché le feste non sono tutte uguali, a quali va bene partecipare e a quali, invece, no?
- Quali cambiamenti bisognerebbe fare per rendere più gradite le feste che si fanno?
- Ci farebbe bene qualche festa intima, apparentemente senza motivo particolare, per rinnovare la gioia di vivere insieme e di volerci bene come famiglia?

h) Preghiera conclusiva

A conclusione di questo incontro invochiamo il Signore perché ci dia il senso della misura nelle feste. Preghiamo insieme e diciamo: *ascoltaci, Signore.*

- *Signore, liberaci dallo spirito festaiolo che non riesce a distinguere tra festa e festa. Preghiamo: ascoltaci, Signore!*
- *Signore, aiutaci a non esagerare nelle feste per non guastare la gioia dello stare insieme. Preghiamo: ascoltaci, Signore!*
- *Signore, aiutaci a non confondere la festa e la gioia dello stare insieme con l'obbligo di fare regali. Preghiamo: ascoltaci, Signore!*
- *Signore, aiutaci a capire che le feste sono belle quando sono vere e pulite. Preghiamo: ascoltaci, Signore!*
- *Signore, aiutaci a vivere gli incontri di famiglia come una festa. Preghiamo: ascoltaci, Signore!*

Preghiera finale: Padre nostro o Ave Maria

Canto